

# A Pontedera incubatore nel vivo

**D**alla micromeccatronica allo sviluppo di sistemi real-time passando per le biotecnologie. Sono questi i settori di nicchia delle prime imprese della Valdera che hanno chiesto di far parte del nuovo incubatore di Pontedera, entrato nel vivo da alcune settimane. La struttura, la cui gestione è affidata dal Comune alla società Pont-Tech, si trova in viale Rinaldo Piaggio, a due passi dallo stabilimento della Vespa e in prossimità dei laboratori e dei centri di ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna, tra i più prestigiosi a livello nazionale.

L'Incubatore è partito con un primo lotto di dodici spazi dedicati a imprese nascenti o di recente istituzione, impegnate in attività ad alto contenuto tecnologico e con elevato grado d'innovazione. La struttura è in grado di fornire servizi di consulenza in ambito amministrativo, formativo, di assistenza al business plan, al marketing e alla ricerca di finanziamenti. Cinque le imprese ammesse da subito ma il 20 giugno è in programma la prossima scadenza di valutazione e nuovi soggetti potrebbero entrare: le domande nel frattempo restano aperte.

È grazie a queste iniziative che la Provincia di Pisa è in prima posizione a livello nazionale, secondo quanto riscontrato dall'Università di Bari (si veda «Il Sole 24 Ore» del 24 maggio scorso) che

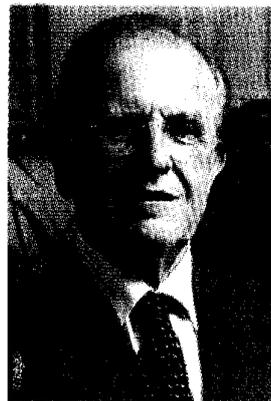
colloca la città della Torre in testa alle città italiane per il rapporto Pil/ricerca: il tessuto imprenditoriale dell'hi-tech pisano è il primo beneficiario della conoscenza e tecnologia sviluppata dal sistema universitario.

«Pisa emerge nel panorama nazionale come una città in cui si concentra il 4% dei ricercatori italiani, il 5% di tutte le pubblicazioni scientifiche-tecnologiche, il 5% di tutti i brevetti italiani acquisiti negli Usa, l'8% delle spin-off company e più del 6% dei progetti europei con un italiano coordinatore del progetto», rivela **Riccardo Varaldo**, presidente della Scuola Sant'Anna che ha al proprio attivo 18 imprese in spin-off su 200 in Italia, 12 brevetti, due incubatori d'azienda a Pontedera e Peccioli che vanno a costituire il Polo Sant'Anna Valdera. Agli stessi risultati arriva anche l'indagine di **Michela Lazzeroni** del Dipartimento di Scienze dell'Uomo dell'Università di Pisa la quale, prendendo come riferimento alcune città come Catania, sede della Stm e Trieste sede del primo parco scientifico e tecnologico italiano, arriva alla conclusione che Pisa rivela un indice di specializzazione delle imprese nel settore dell'hi-tech superiore: «Circa l'85% degli imprenditori del settore si è laureato nel sistema universitario pisano. Quasi la totalità delle 221 imprese del settore dichiara di non aver problemi nel reperire il personale, laddove il livello di scolarità è molto elevato e le competenze richieste sono di tipo specialistico», dice **Andrea Piccaluga** dell'Osservatorio delle imprese hi-tech della provincia di Pisa. Il circuito vir-

tuoso università-impresa è catalizzato anche da una serie di convenzioni messe a frutto dall'Università di Pisa.

**MORENO TESTI**  
**CARLO VENTURINI**

*Il 20 giugno  
la seconda fase  
delle valutazioni*



**Riccardo Varaldo**, Pres. Sant'Anna di Pisa